

VIAGGIO IN TERRASANTA 24 Febbraio – 03 Marzo 2019

1° giorno – 24 Febbraio: FIRENZE – TEL AVIV – NAZARETH

Al mattino presto incontro con l'incaricato presso l'aeroporto di Firenze per il disbrigo delle formalità d'imbarco sul volo diretto per ROMA alle ore 06.35.

Arrivo all'aeroporto di ROMA alle ore 07.25. Proseguimento per TEL AVIV alle ore 12.00, con arrivo alle ore 16.20 locali.

Disbrigo delle formalità di ingresso nel Paese.

Incontro con la guida locale di lingua italiana e trasferimento a nord lungo l'antica Via Maris.

Arrivo in Galilea, sistemazione in hotel a NAZARETH.

Cena in hotel.

Pernottamento.

2° giorno – 25 Febbraio: NAZARETH – MONTE TABOR – CANA – NAZARETH

Prima colazione in hotel.

In mattinata salita al Monte Tabor.

Ai piedi del monte saranno in attesa i Taxi che a piccoli gruppi trasporteranno i partecipanti sulla sommità del monte della trasfigurazione. Dall'alto si scorderà la splendida piana di Esdrelon, l'antica biblica "Izreeel" (Dio semina) con il villaggio di Beburiah che porta il nome delle profetessa Deborah di cui al Cap. 5 del libro dei Giudici, che racconta la splendida epopea attraverso uno dei più bei cantici dell'antico testamento (Giud. 4:4,1). Sulla sommità sono stati costruiti una chiesa greco-ortodossa, una basilica francescana e un monastero. Visita alla Basilica della Trasfigurazione, con gli antichi mosaici che descrivono la trasfigurazione di Gesù e la scena della trasfigurazione di cui parlano gli Evangelisti Luca e Matteo (Cap. 17).

Proseguimento quindi per il villaggio arabo di CANA, nascosto fra i melograni e gli uliveti; due chiesette nel villaggio commemorano il luogo e il primo miracolo di Gesù, la trasformazione dell'acqua in vino durante un banchetto di nozze per intercessione della Vergine Maria (Giov. 2:1,11). Visita della Chiesa e della cripta che espone un'antica giara, simile a quella usata da Gesù. Gli sposi presenti, nel luogo dove Gesù ha benedetto le nozze, potranno rinnovare le loro promesse attraverso una nuova alleanza d'amore. Cana era anche residenza dell'apostolo Natanaele, di cui si visita alla chiesetta.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita ai Santuari di Nazareth, luogo dell'Annunciazione (Lc. 1:26,38); qui Gesù insegna nella Sinagoga (Lc. 4:15,30) e passa la giovinezza, circa 20 anni, fino all'inizio della missione pubblica. Si visita la Chiesa dell'Annunciazione, la più grande basilica cattolica francescana del Medio Oriente, costruita sulla Sacra Grotta, dove la tradizione vuole che l'Arcangelo Gabriele abbia dato l'annuncio a Maria. Visita al piccolo Museo dell'antico villaggio di Nazareth, dove sono esposti reperti di notevole importanza, elementi architettonici e graffiti, tra i quali l'importantissimo "XE MAPIA" Khairé Maria, la più antica iscrizione che rechi il nome della Vergine (anteriore al 324). Visita alla Chiesa di San Giuseppe, alla Sinagoga ed alla Fontana della Vergine.

In serata rientro in hotel a NAZARETH.

Cena in hotel. Pernottamento.



3° giorno – 26 Febbraio: NAZARETH – TABGHA – CAFARNAO – MONTE DELLE BEATITUDINI – NAZARETH



Prima colazione in hotel.

In mattinata visita ai Santuari del lago di Tiberiade e traversata del Lago in battello. Proseguimento per Tabgha, luogo della Moltiplicazione dei Pani e dei Pesci: il miracolo è riportato da tutti e quattro gli evangelisti. Secondo Marco e Matteo la moltiplicazione avvenne presso le “sette fonti”, dove cinque pani vennero moltiplicati per sfamare 5.000 persone.

Visita alle chiese del Primato e della Moltiplicazione dei Pani e dei Pesci.

Arrivo a Cafarnao (Kfar Nahum) e visita al sito archeologico, dove sorgeva l’antico villaggio di pescatori nel quale vivevano gli apostoli Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni; qui sorgeva la Casa di Pietro e qui Gesù iniziò la sua missione, visse, predicò e compì miracoli. Al tempo di Gesù Cafarnao era un villaggio di Galilea agiato, con le sue case di basalto, sulla costa occidentale del lago di Tiberiade, vicino al luogo dove il Giordano sfocia nel lago. Sono i vangeli a perpetuare il nome di Cafarnao, definendolo come città di Gesù, perché non solo esso è il punto di partenza della sua predicazione itinerante, il cuore della sua missione, ma anche perché Gesù vi è accolto prendendo dimora nella casa di Simon Pietro e di suo fratello Andrea. Noi non sappiamo perché Gesù ha scelto Cafarnao, probabilmente perché era la città di Pietro, Andrea e degli altri discepoli.

Visita della Sinagoga; l’attuale venne costruita dove si trovava quella in cui Gesù andava a predicare. Nel pomeriggio salita al Monte delle Beatitudini, dove Gesù tenne il discorso della montagna. Qui si trova la Basilica di pianta ottagonale le cui finestre decorate con vetrate policrome illustrano le beatitudini.

Rientro in serata a NAZARETH.

Cena in hotel. Pernottamento.

4° giorno – 27 Febbraio: NAZARETH – VALLE DEL GIORDANO – MAR MORTO – QASR EL YAHUD – QUMRAM – MASADA – BETLEMME

Prima colazione in hotel.

In mattinata partenza per il Deserto della Giudea. Lungo il percorso incontreremo il villaggio di Azaria, in cui si trova la Chiesa di Betania, o di Lazzaro, che Gesù resuscitò dalla morte.

Si raggiungerà poi Qasr el Yahud o Kasser al Yahud (il che, in arabo, significa “Castello dei Giudei”). Secondo il Vangelo di Matteo 3,13-17, è il punto in cui il Nuovo Testamento narra che avvenne il battesimo di Gesù. La tradizione narra che questo è anche il luogo dove gli Israeliti passarono il fiume Giordano e dove il profeta Elia ascese al cielo. È il terzo luogo più sacro nella tradizione cristiana.

Arrivo al Mar Morto, due zolle della crosta terrestre che vanno lentamente separandosi; in fondo a questa fossa, una pozza di cielo, un nastro azzurro dimenticato in mezzo ai deserti, il punto più basso della terra. Si ammireranno le sue fantastiche e rilassanti acque. Ezechiele descrive la visione di un fiume da Gerusalemme al Mar Morto che si riversa nell’acqua salata (Ezechiele 47:1-12). Sature di Sali minerali, le acque del Mar Morto, sottoposte ad un’intensa evaporazione, alimentano i depositi di sale ai margini della depressione, situata a 400 metri sotto il livello del mare. Il lago ha una salinità media di 365 grammi per Lt di acqua (contro una media di 35 g/Lt di acqua degli oceani). Fin dall’antichità egizi e romani conoscevano le proprietà terapeutiche delle acque salmastre del Mar Morto. Farvi un bagno è un’esperienza irripetibile: si oscilla come tappi di sughero e anche chi non sa nuotare riuscirà a mantenersi a galla. Non si può perdere l’occasione di provare l’ebbrezza del galleggiamento nelle acque più salate al mondo! Sosta per un bagno allo stabilimento balneare KALYA BEACH.

Si prosegue quindi per il sito archeologico di Qumran, Khirbet Qumran, legato al ritrovamento casuale, nella primavera 1947, dei cosiddetti Rotoli del Mar Morto, destinati a diventare celebri in tutto il mondo, nonché ad una comunità religiosa ebraica, gli “Esseni”, vissuta tra il II secolo a.C. ed il I secolo d.C., per circa 170 anni. Gli Esseni erano i religiosi ultraortodossi, talmente rigorosi da diffidare di qualunque contatto. Il nome Esseni deriva dall’aramaico Asyia, che significa medico; si consideravano infatti una sorta di popolo eletto, suscitando per questo, presso alcuni, sospetto e, presso altri, venerazione. La tradizione riferisce della loro straordinaria capacità di guarire il corpo e la mente attraverso l’uso di radici, foglie, fiori ecc., di rituali per l’allontanamento degli spiriti

malvagi e di conoscenze segrete risalenti alle tradizioni Salomoniche.

Nella zona circostante sono state scoperte una quarantina di grotte, undici delle quali contenevano i famosi Rotoli, racchiusi in anfore per sottrarli alla furia distruttrice dei Romani.

Pranzo in ristorante durante la visita.



Proseguimento con la visita alla rocca di Masada, isolata dall'area circostante per la presenza di ripidi "wadi" a nord, a sud e ad ovest. Fu qui che Erode il Grande fece costruire un'espugnabile fortezza nel 40 a.C. La montagna-fortezza fu tenuta dai ribelli ebrei in rivolta contro Roma nel 73 d.C.. Dopo 3 anni di assedio, 960 Zeloti, ultima eroica resistenza, preferirono il suicidio collettivo alla cattura da parte dei Romani. Questo è il luogo archeologico d'Israele in cui sono stati effettuati gli scavi archeologici più estesi. La fortezza, che oggi si raggiunge in funivia, diventò simbolo della forza spirituale e del coraggio del

popolo giudeo, rappresentato dagli Zeloti e dagli Esseni, che qui si erano rifugiati ai tempi della massima tensione antiromana. A Masada, come a Qumran, sono stati trovati importanti frammenti di testi biblici e fra questi il Libro di Ezechiele e gli ultimi due capitoli del Deuteronomio. Qui si trova anche una delle più antiche sinagoghe al mondo. Straordinario è il paesaggio desertico visibile dalla sommità del promontorio.

Arrivo in serata a BETLEMME e sistemazione in hotel.

Cena in hotel. Pernottamento.

5° giorno – 28 Febbraio: BETLEMME – EIN KAREM – ABU GOSH (EMMAUS) – BETLEMME

Prima colazione in hotel.

Si inizia la giornata di visite con Betlemme (la casa del pane), luogo di nascita di Gesù (Lc. 2:1,5).

Betlemme richiede almeno tre tappe: i resti del Kathisma, la Basilica della Natività, le Grotte di S. Girolamo e la Grotta del Latte. La Basilica della Natività, costruita sulla Grotta della Natività, fu voluta da Sant'Elena, madre di Costantino, che giunse in pellegrinaggio in Terra Santa nel 325 d.C. La grotta su cui è stata costruita la chiesa fa parte di una serie di grotte oggi sotterranee in una delle quali, secondo la tradizione, nacque Gesù Cristo. E' una delle poche basiliche antiche giunte intatte sino ai nostri giorni pur avendo vissuto diverse traversie nel corso dei secoli. Dalla Basilica si accede al portico della chiesa di Santa Caterina e, attraverso quest'ultima, si possono visitare le Grotte ove il monaco S. Girolamo, trascorse parte della sua vita traducendo la Bibbia dal testo originale ebraico e aramaico in latino. La Grotta del Latte è l'ultima tappa del giro in Betlemme.

Non distante dal centro di Betlemme si trova il Campo dei Pastori, così chiamato perché è il luogo in cui gli Angeli annunciarono ai pastori la nascita di Cristo.

Sosta quindi ad Ain Karem per la visita del Santuario della Natività di S. Giovanni, chiamato anche di S. Giovanni "in montana", dal nome del luogo dove l'evangelista Luca (1,39: "verso la montagna") dice che Maria si recò in aiuto alla sua parente Elisabetta, che attendeva la nascita del Battista. Dopo la partenza dei crociati, la chiesa di S. Giovanni in Ain Karem visse tempi difficili, durante i quali fu adoperata come stalla per gli animali dagli abitanti musulmani del villaggio. Nel corso del secolo XVII fu riscattata dai francescani, che vi costruirono un convento.

Pranzo in ristorante durante il percorso.

Proseguimento quindi per Abu Gosh, per la visita alla SAXSUM FOUNDATION di Emmaus, centro internazionale di formazione, punto di appoggio per pellegrini, a 18 km da Gerusalemme. Oltre alla collocazione in un punto strategico, Abu Gosh fu scelta per il suo richiamo a Emmaus, luogo e momento chiave della chiamata alla testimonianza del Risorto, rimando simbolico al cambiamento di vita, all'annuncio, al ritorno a Gerusalemme.

Rientro in serata a BETLEMME. Cena in hotel. Pernottamento.

6° giorno – 01 Marzo: BETLEMME – GERUSALEMME

Prima colazione in hotel.

Al mattino partenza in pullman per Gerusalemme.

Intera giornata dedicata alla visita della città: qui ebbero luogo la Passione, la Crocifissione, la Resurrezione e l'Ascensione di Gesù.

Si visita il Monte degli Ulivi, con vista panoramica sulla città; quindi discesa al Getsemani, l'Orto degli Ulivi, silenziosi testimoni millenari della passione di Gesù, il luogo del "Dunque", dove si condensa tutto il mistero dell'uomo, del suo dolore, del suo male, del suo peccato, ma anche del suo riscatto.

Nella Basilica dell'Agonia, chiamata anche Chiesa di tutte le Nazioni, davanti all'altare maggiore, si trova la Roccia dell'Agonia, su cui patì Gesù.

Visita alla Grotta della Cattura ed al frantoio.

Ai piedi del Monte degli Ulivi si trovano anche la cappella moderna del "Dominus Fleuit", costruita nel 1955 sui resti di quella bizantina e progettata dall'architetto Barluzzi, oltre che la Tomba di Maria.

Pranzo in ristorante durante la visita.

Proseguimento con la visita a piedi della Città Vecchia.

Via Crucis o Via Dolorosa - La prima e la seconda stazione della Via Crucis si trovano all'esterno del complesso della Flagellazione, il Convento francescano al quale sono annesse due chiese, la Chiesa della Flagellazione e la Chiesa della Condanna. Il complesso sorge sul luogo dove Erode eresse la Fortezza Antonia, che divenne poi il pretorio di Pilato, luogo in cui Gesù fu condannato.



Giunti alla Basilica del Santo Sepolcro, o della Anastasis, cioè della risurrezione, si è nel cuore della Gerusalemme cristiana; qui i più grandi misteri della vita di Gesù sono avvenuti: il Calvario, con la sua morte redentrice in croce; il Sepolcro Vuoto, con la Risurrezione. La Basilica sorge sul luogo in cui Gesù è stato sepolto prima di ascendere al cielo.

Al termine della visita sistemazione in hotel. Cena in hotel. Pernottamento.

7° giorno – 02 Marzo: GERUSALEMME

Prima colazione in hotel.

Al mattino visita alla Città di Davide.

Per Città di David si intende il nucleo originario di Gerusalemme, posto sul monte Sion, fondato dai Gebusei e conquistato dal re Davide (1000 a.C. circa). Suo figlio Salomone fortificò anche la zona Nord della collina, più elevata (700 m s.l.m.), e vi costruì il Tempio. Sion risulta essere più bassa delle colline circostanti. Con l'estendersi di Gerusalemme, la città antica prese il nome di "città bassa", mentre la zona a ovest "città alta". Attualmente si trova al di fuori delle mura, che individuano la città antica.

Il sito archeologico rivela 4mila anni di storia e qui visitatori riescono ad avere una maggior comprensione dell'unicità di Gerusalemme nel mondo. Il parco archeologico si affaccia sulle rovine di un monumentale edificio ritenuto la dimora dei sovrani di Gerusalemme, e un'enorme cisterna d'acqua evoca la storia della prigionia di Geremia (*Geremia 38,6*). Si può discendere lungo il *Pozzo di Warren* e i tunnel della *sorgente di Gihon*, scoperti più recentemente, dove Salomone venne incoronato re (*I Libro dei Re 1,33*), procedendo fino ai resti della *Piscina di Siloam*, o *Siloè*, dove si lavò il cieco guarito da Gesù (*Giovanni 9,11*).

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio salita all'Har Zyyon o Monte Sion, dove si trovavano il Cenacolo, l'Abbazia della Dormizione di Maria, la Chiesa di San Pietro in Gallicantu e la Tomba di Davide.

Sul Monte Sion (un nome sacro a Israele: non a caso il sionismo ha preso il nome proprio da qui) gli edifici e le tradizioni religiose sono inestricabilmente connessi l'uno all'altro e ripetono ancora una volta la successione di fedeltà e di guerre, che ha segnato la storia di Gerusalemme. Secondo i primi Cristiani, è su questa bassa collina a sud della città che è avvenuta l'Ultima Cena e che è morta Maria; secondo gli Ebrei, qui è sepolto Davide, l'eroico sovrano che fece della città la capitale del Regno di Israele; qui i Mussulmani costruirono due moschee, proprio nella sala del Cenacolo e nella Tomba di Davide.

Visita alla Cattedrale Ortodossa-Siriaca di San Marco.

Rientro in serata in hotel a GERUSALEMME.

Cena in hotel.



Via Francesco Carrara 14 55100 LUCCA
Tel. 0583496482 Fax 058348297
oasisviaggilucca@gmail.com

Dopo cena visita al Muro del Pianto, Kotel ha-Ma' aravi il nome in ebraico o più precisamente Muro Occidentale. La tradizione ebraica lo considera l'ultimo residuo del Primo Tempio dove era custodita l'Arca del Patto. Da questo posto la tradizione vuole che sia iniziata la creazione del mondo. Vi si troverebbe la pietra di fondamento che diede inizio all'opera Divina. Proseguimento attraverso il Quartiere Ebraico, situato dove sorgeva la città Alta di Gerusalemme durante il periodo di Erode: qui vi si trovano i resti dell'antico Cardo Massimo che attraversava Gerusalemme.

Pernottamento.

8° giorno – 03 Marzo: GERUSALEMME – TEL AVIV – ROMA – FIRENZE

Al mattino sistemazione in pullman e trasferimento all'aeroporto di TEL AVIV in tempo utile per la partenza del volo per ROMA alle ore 15.40.

Arrivo a Roma alle ore 18.25 e proseguimento per FIRENZE alle ore 21.50, con arrivo alle ore 22.45.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

(minimo 35 persone paganti)

CON SISTEMAZIONE IN CAMERA DOPPIA: EUR 1.290

CON SISTEMAZIONE IN CAMERA SINGOLA: EUR 260

ASSICURAZIONE A COPERTURA ANNULLAMENTO VIAGGIO, PER PERSONA: EUR 45

da stipulare all'atto dell'iscrizione al viaggio (fortemente consigliata)

QUOTA D'ISCRIZIONE, PER PERSONA: EUR 60

LA QUOTA COMPRENDE: voli di linea in classe economica; tasse aeroportuali italiane ed estere; i trasferimenti da / per l'aeroporti di Tel Aviv; la sistemazione in Case Nuove Francescane (o similari) in camere doppie con servizi privati; il trattamento di pensione completa con pasti in hotel od in ristorante dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno; servizio di guida locale in lingua italiana, dall'arrivo alla partenza da Tel Aviv; visite ed escursioni come da programma, ingressi inclusi; assicurazione medico / bagaglio obbligatoria; materiale illustrativo; tasse e percentuali di servizio.

LA QUOTA NON COMPRENDE: le mance (ca. Eur 50.= per persona – da raccogliere alla partenza), le bevande ai pasti e gli extra di carattere personale; visite ed escursioni non riportate od indicate come libere e/o facoltative; i pasti non indicati o riportati come liberi; gli ingressi ove non diversamente indicato; eventuale adeguamento costo carburante che dovesse verificarsi prima dell'emissione dei biglietti aerei; assicurazione annullamento viaggio; quant'altro non indicato alla voce "la quota comprende".